



Istanza da  
presentarsi  
in bollo

**PROVINCIA DI ASTI**

AREA PIANIFICAZIONE, EDILIZIA, PATRIMONIO, TRASPORTI E AMBIENTE

*Servizio Ambiente*

Al **SUAP** di Costigliole d'Asti  
SUAP Associato

**Oggetto: Domanda di RINNOVO dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. P.A.U. n.2015/3 – D.D. 829/2015 del 25/03/2015 ai sensi dell'art. 29-octies della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006**

Il sottoscritto DAVIDE BASSO nato a ASTI il 11/03/1976, residente a Castagnole delle Lanze (AT) in via XXIV Maggio n. 27 in qualità di legale rappresentante dell'impresa **MAGIFER S.R.L.** con sede legale in Torino via San Quintino n. 44 Tel. 0141 966282, codice fiscale. 01247250051 Partita IVA. 01247250051, con iscrizione alla Camera di Commercio di Torino n. 1112078, titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. P.A.U. n.2015/3 – D.D. 829/2015 del 25/03/2015 rilasciata per il complesso IPPC denominato **MAGIFER SRL** sito nel Comune di Costigliole d'Asti in Strada Chiaberto n.19/21 in cui si svolgono le seguenti attività IPPC di cui al codice IPPC n. 5.3 b) "recupero o combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 75 Mg al giorno che comportano il ricorso a [...] trattamento in frantumatori di rifiuti metallici [...]" dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: messa in riserva e recupero, con trattamento di frantumazione e selezione multistadio di rifiuti metallici,  
chiede

il rinnovo attraverso riesame dell'autorizzazione sopra citata ai sensi dell'art. 29-octies della Parte II D.Lgs. n. 152/2006.<sup>1</sup>

A tal fine allego:

- la relazione di aggiornamento;
- la documentazione indicata nel "Prospetto degli Allegati";
- il Piano di Monitoraggio e Controllo rivisto o aggiornato;
- la quietanza di pagamento degli oneri istruttori ai sensi del D.M. 24 aprile 2008 e della D.G.R. 22 dicembre 2008, n. 85-10404.

Data 30/03/2021

Firma del Gestore.....

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 si informa che i dati contenuti nella presente domanda verranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e nello specifico dal D.Lgs 152/06. All'interessato spettano altresì i diritti previsti dall'art. 7 del decreto citato.

## RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO

La presente relazione ha lo scopo di riassumere e aggiornare le informazioni principali sull'impianto produttivo.

Deve essere compilata in modo chiaro e completo e allegata all'istanza di rinnovo, anche nel caso non si siano avute variazioni rispetto alla situazione precedentemente autorizzata.

### 1- Dati identificativi dell'Impianto IPPC

Riportare i dati dell'impianto autorizzato. Per denominazione s'intende il nome con cui viene comunemente designata l'unità operativa. Nel campo attività IPPC, indicare il codice o i codici riportati anche sull'autorizzazione (es. 1.1, 2.6)

Denominazione Impianto	MAGIFER
Indirizzo Sede Operativa	Strada Chiaberto n.19/21 – 14055 Costigliole d'Asti (AT)
Attività IPPC	5.3 b) e attività accessorie

### 2- Dati identificativi dell'Impresa

Riportare i dati dell'impresa titolare dell'impianto IPPC. Per classificazione d'Impresa, si chiede di indicare la categoria di appartenenza in termini di dimensione (piccola, media, grande), sulla base delle definizioni di cui alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003<sup>2</sup>.

Denominazione dell'Impresa	MAGIFER S.R.L.
Indirizzo sede Legale	Via San Quintino n.44 – 10144 Torino
Codice Fiscale	01247250051
Classificazione d'Impresa	Media

### 3- Variazioni di ragione sociale

Nel caso siano intervenute variazioni, riportare il nome dell'Impresa titolare dell'impianto al momento del rilascio dell'autorizzazione

Denominazione dell'Impresa al momento del rilascio dell'AIA	Nessuna variazione
---	--------------------

<sup>2</sup> Criteri di classificazione delle imprese:

- **PICCOLA IMPRESA:** < 50 dipendenti e fatturato annuo o totale di bilancio annuo < 10 milioni di euro
- **MEDIA IMPRESA:** < 250 dipendenti e fatturato annuo < 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo < 43 milioni di euro
- **GRANDE IMPRESA:** ≥ 250 dipendenti oppure fatturato annuo ≥ 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo ≥ 43 milioni di euro

#### 4- Sistema di gestione ambientale

Indicare se l'impianto è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato

ISO 14001	SI	Data di rilascio o ultimo rinnovo	29/04/2020 (rinnovo)
EMAS	NO	Data di rilascio o ultimo rinnovo	

#### 5- Riferimenti e contatti

Per gestore dell'impianto si intende la persona fisica o il legale rappresentante della persona giuridica che detiene o gestisce l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dell'impianto stesso.

Possono inoltre essere indicate le persone alle quali fare riferimento per ulteriori contatti (es. programmazione di incontri e sopralluoghi, chiarimenti sulla documentazione presentata)

GESTORE dell'IMPIANTO		Davide Basso
Ruolo/Mansioni in azienda		Amministratore Unico
Contatti del gestore	<i>Indirizzo</i>	Strada Chiaberto 19/21 14055 Costigliole d'Asti
	<i>email</i>	info@magifersrl.eu
	<i>telefono</i>	0141 966282
	<i>fax</i>	

Se diversa dal gestore, indicare la persona di riferimento interna all'impianto

Referente interno		
Ruolo/Mansioni in azienda		
Contatti	<i>Indirizzo</i>	
	<i>email</i>	
	<i>telefono</i>	
	<i>fax</i>	

Se la documentazione è stata predisposta da un consulente esterno, riportare i contatti di chi ha redatto la pratica

Redattore della PRATICA		Gian Luca Sorba
Titolo/abilitazioni professionali		Ingegnere – Ordine di Asti A617
Contatti	<i>studio professionale</i>	Sorba ing. Gian Luca
	<i>Indirizzo</i>	Baluardo Palestro n.4 14015 San Damiano d'Asti
	<i>email</i>	<a href="mailto:luca@lucasorba.it">luca@lucasorba.it</a> – gianluca.sorba@ingpec.eu
	<i>telefono</i>	3334979407
	<i>fax</i>	

Tra i soggetti riportati, segnalare la persona alla quale fare prioritariamente riferimento per comunicazioni telefoniche o via email utili per concordare incontri o chiedere chiarimenti sulla documentazione

Riferimento principale	Gian Luca Sorba
------------------------	-----------------

## 6- Accesso agli strumenti telematici

Indicare se l'Impresa dispone di facile accesso agli strumenti telematici per la trasmissione dei dati

Disponibilità di un collegamento internet a banda larga (velocità $\geq 2\text{Mbit/s}$ )	SI
Possibilità di utilizzare la posta elettronica certificata	magifer@gigapec.it
Possibilità di utilizzare la firma elettronica certificata	SI

## 7- Descrizione dell'evoluzione dell'impianto successivamente al rilascio dell'AIA

Riportare una breve descrizione delle principali variazioni relative allo stabilimento e all'attività produttiva (es. nuove lavorazioni svolte, variazioni del ciclo produttivo, aumento o riduzione dei volumi di produzione, costruzione di nuove strutture o dismissioni di macchinari e strutture esistenti)

- Installazione di una nuova sezione di abbattimento delle emissioni (prefiltro e filtro a cartucce, con iniezione adsorbente), in serie all'esistente e di un nuovo punto di emissione (E2), alternativo a E1, a valle del frantumatore.
- Installazione di un nuovo vaglio meccanico, con alimentazione e deferrizzazione, per il trattamento dei fondi piazzale, in sostituzione del preesistente vaglio fisso.
- Riorganizzazione delle aree di deposito e messa in riserva, anche in funzione della riduzione dell'impatto acustico.
- Allacciamento alla fognatura di uno scarico civile (uffici lato nord).
- Sistemazione, con pavimentazione e installazione di sistema di trattamento delle acque meteoriche, del piazzale sud.
- Sostituzione di n.2 caricatori gommati e di n.2 veicoli (trattori stradali) con mezzi di ultima generazione a minori emissioni.

## 8- Quadro riassuntivo

- degli interventi impiantistici e degli adeguamenti gestionali prescritti in AIA
- delle modifiche dell'impianto autorizzate
- delle modifiche dell'impianto eseguite senza l'aggiornamento dell'AIA
- degli interventi e delle modifiche in progetto

Data di realizzazione/ richiesta	Tipo di intervento/modifica impiantistica o adeguamento gestionale	Riferimento all'autorizzazione o presa d'atto	Note (es. motivazioni dell'intervento, risultati conseguiti o previsti, problematiche riscontrate)
07/10/2015 16/11/2015	Installazione sistema di monitoraggio del rumore in sito (fonometro su confine)	All. 1 D.D. 829/2015	Prescrizione autorizzativa; adeguamento AIA vigente Il sistema avvisa, attraverso allarmi, l'approssimarsi di livelli di immissione elevati e consente a Magifer di agire per ridurre l'attività. L'installazione del sistema avrebbe dovuto consentire l'incremento dei quantitativi di rifiuti in ingresso.
19/05/2016	Installazione di impianto mobile per l'aspirazione dei fumi di taglio manuale - MNS		Migliorare la gestione delle emissioni diffuse in fase di taglio manuale (vedi fase 7)
04/04/2017 2017-2019	Installazione nuovo sistema di abbattimento delle emissioni, in serie all'esistente e di un nuovo punto di emissione (E2), alternativo a E1, a valle del frantumatore	D.D. 1242 del 04/06/2018	Miglioramento delle emissioni in atmosfera nel caso di frantumazione di materiali con presenza di residui oleosi
28/10/2019	Installazione nuovo vaglio rotante	D.D. 969 del 11/05/2020	
25/06/2020	Installazione impianto di trattamento chimico-fisico delle acque meteoriche delle aree A e B		Miglioramento volontario della gestione delle acque meteoriche. Integrazioni inviate 18/08/2020
01/10/2020	Aggiornamento planimetria e installazione nastro trasportatore	Comunicazione 09/10/2020	
03/11/2020	<b>Richiesta installazione nuovo punto di emissione E3, a servizio di un impianto di aspirazione finalizzato a migliorare la qualità dell'aria all'interno della cabina di cernita presso il frantumatore</b>		<b><u>Modifica in attesa di approvazione. Le integrazioni sono inviate in allegato alla presente</u></b>
30/12/2020	<b>Pavimentazione in cls del piazzale a sud e richiesta di utilizzo per parcheggio e deposito EoW. Installazione di sistema di trattamento delle acque di prima pioggia.</b>		<b><u>Modifica in attesa di provvedimento definitivo. Integrazioni inviate.</u></b>
04/03/2021	<b>Aggiornamento Piano di Gestione Acque meteoriche</b>		Integrazione richiesta in seguito ad ampliamento delle aree e inviata.

<b>2021 (richiesta)</b>	<b>Utilizzo dell'area a sud anche per lo stoccaggio di rifiuti in ingresso o trattati all'interno del sito</b>		La richiesta è funzionale all'ottimizzazione degli spazi e a permettere futuri aumenti di volumi, entro i limiti indicati.
<b>2021 (richiesta)</b>	<b>Installazione nuova apparecchiatura per selezione metalli mediante sistema ottico</b>		Inserimento in coda agli impianti di selezione automatica già esistenti (fase 4)
<b>2021 (richiesta)</b>	<b>Inserimento di un tritatore per la riduzione volumetrica dei rifiuti residuali della fase di selezione</b>		Inserimento in coda agli impianti di selezione automatica già esistenti (fase 4)
<b>2021 (richiesta)</b>	<b>Modifica dei quantitativi massimi in stoccaggio e in ingresso annualmente</b>		La richiesta è funzionale ad affrontare futuri sviluppi dell'attività
<b>2021 (richiesta)</b>	<b>Inserimento nuovi CER sia in ingresso che in uscita</b>		La richiesta è funzionale alla possibilità di recupero metalli anche da alcune tipologie di scorie metallurgiche e dai prodotti di combustione di cementifici e altri impianti termici.

**Eventuali altre segnalazioni o precisazioni (indicare eventuali allegati)**

Le ultime righe della tabella precedente riguardano le richieste di modifica presentate attraverso la presente istanza.

Si precisa che, in allegato alla presente, sono riportate anche le integrazioni richieste alla pratica SUAP 234/2020, relativa al punto di emissione della cabina di cernita, ricevute con comunicazione Provincia di Asti del 11/01/2021, prot. N. 378 e per le quali era stata richiesta proroga.

## 9- Riepilogo informazioni sull'applicazione delle migliori tecniche disponibili (MTD)

I best reference documents (BRef) adottati dalla Comunità Europea e le linee guida italiane pubblicate dal Ministero dell'Ambiente (LGM) sono soggetti a periodiche revisioni legate anche all'evoluzione tecnica.

Si chiede pertanto il confronto tra le tecniche adottate o eventualmente proposte con le ultime versioni dei BRef e delle linee guida. Nel caso non siano intervenute modifiche sia delle tecniche già adottate e sia dei documenti di riferimento, al posto delle tabelle **1, 2 e 3** può essere allegata la scheda di confronto già presentata per la prima autorizzazione (scheda D), a condizione sia stata compilata con i criteri e il grado di dettaglio qui richiesto.

Nelle tabelle **4** si chiede di riassumere in forma aggregata le informazioni e i risultati raccolti mediante il monitoraggio dell'attività produttiva, al fine di confrontarli con quanto riportato dai BRef europei e dalle linee guida italiane (es. consumi per unità di prodotto, concentrazioni medie delle emissioni, conformità dei sistemi e delle frequenze di monitoraggio a quanto proposto dall'azienda).

**TABELLA 1 – INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE GUIDA COMUNITARIE (BREF) E NAZIONALI (LGM) O DI ALTRI DOCUMENTI TECNICI PERTINENTI**

N°	Nome documento	Data di redazione o approvazione
1	BAT Conclusions Trattamento rifiuti (BATc – WT)	17/08/2018

**TABELLA 2 – INDIVIDUAZIONE DELLE BAT APPLICABILI ALL'ATTIVITÀ IPPC**

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Sì/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
Generale Sistema di Gestione certificato 14001-45001 ELA006	<b>BAT 1.</b> Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale	1	Sì		Installazione IED con Sistema di Gestione integrato e certificato secondo UNI EN ISO 9001-14001-45001.  In riferimento ai punti da VII a XV: <i>VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite</i> – le valutazioni sono svolte dalla Direzione in sede di

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Si/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
					<p>definizione del Programma di miglioramento, compatibilmente con le risorse disponibili.</p> <p><i>VIII attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita</i> – la valutazione fa parte dell'approccio risk based richiesto dalle norme di certificazione</p> <p><i>IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare</i> – Magifer fa parte dell'associazione di settore AIRA, che può fornire dati comparativi sull'andamento del settore in Italia e Europa</p> <p><i>X. gestione dei flussi di rifiuti</i> – vedi applicazione BAT 2;</p> <p><i>XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi</i> – vedi applicazione BAT 3;</p> <p><i>XII. piano di gestione dei residui</i> – vedi procedure di gestione dei rifiuti prodotti;</p> <p><i>XIII. piano di gestione in caso di incidente</i> – vedi piano di emergenza e piano di emergenza ambientale;</p> <p><i>XIV. piano di gestione degli odori</i> – non necessario;</p> <p><i>XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni</i> - vedi applicazione BAT 17; Magifer ha già implementato azioni di riduzione dell'emissione e immissione di rumore all'esterno.</p>
Accettazione rifiuti Piano Qualità	<b>BAT 2 a)</b> Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti	1	Sì		<p>L'installazione riceve prevalentemente rifiuti metallici non pericolosi. Le procedure consistono nella qualificazione dei fornitori (attraverso verifiche documentali periodiche e sopralluoghi), nella richiesta di dichiarazioni da parte dei fornitori e nell'effettuazione di ricevimenti campione.</p> <p>Nel caso di rifiuti in ingresso con EER a specchio è richiesta analisi o dichiarazione del produttore.</p> <p>Sui rifiuti destinati a D15, si effettua un'analisi annuale in ingresso (per conferimenti ripetuti) o al conferimento.</p>

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Si/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
Accettazione rifiuti	<b>BAT 2 b)</b> Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	1	Sì		<p>Le procedure sono inserite nel Sistema Qualità. Agli ingressi del sito sono collocati due portali radiometrici, per l'identificazione delle eventuali sorgenti radioattive orfane, sotto il controllo di un esperto qualificato e soggetti a manutenzione e taratura annuale. È previsto un controllo visivo allo scarico. Tutti i veicoli in ingresso e uscita sono pesati e la documentazione di accompagnamento è controllata secondo le procedure del SGA.</p> <p>Data la tipologia dei rifiuti non è possibile definire a priori il trattamento a cui devono essere destinati (per i rifiuti metallici). Per lo scarico sono attive procedure di ispezione visiva dei lotti in ingresso, al fine di individuare e allontanare eventuali rifiuti indesiderati. La gestione dei quantitativi in stoccaggio e delle disponibilità avviene attraverso il software gestionale; l'impresa storicamente ha una elevata rotazione del magazzino, al fine di ridurre al minimo i tempi di stoccaggio.</p> <p>I rifiuti destinati all'operazione D15 sono inviati ad altri impianti di smaltimento finale, in base alle loro caratteristiche, al raggiungimento di un volume utile per il trasporto.</p>
Gestione rifiuti all'interno dell'impianto – Stoccaggio	<b>BAT 2 c)</b> Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti	1	Sì		Tutti i rifiuti sono gestiti attraverso il software Ecosys, che può fornire in modo rapido la situazione di messa in riserva.
Produzione EoW	<b>BAT 2 d)</b> Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita	1	Sì		Magifer produce EoW secondo i Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013
Gestione rifiuti all'interno dell'impianto - Stoccaggio	<b>BAT 2 e)</b> Garantire la segregazione dei rifiuti	1	Sì		I rifiuti sono separati in base alla tipologia (es. metalli ferrosi, non ferrosi) e suddivisi nelle aree autorizzate.

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Si/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
					Per assicurare la produzione di EoW di qualità e al fine di ottimizzare superfici e produttività degli impianti, le aree, in base alla vigente autorizzazione, sono suddivise in base alla tipologia dei rifiuti e non al singolo EER.
Gestione rifiuti all'interno dell'impianto	<b>BAT 2 f)</b> Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura	1	Si		I rifiuti metallici sono compatibili per natura. È in ogni caso assicurata la separazione di flussi destinati a filiere di recupero finale differenti.
Gestione rifiuti all'interno dell'impianto	<b>BAT 2 g)</b> Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	1	Si		La cernita è effettuata sia in fase di scarico, visivamente, sia in cabine dedicate lungo le linee di processo, sia attraverso apparecchiature automatiche.
Emissioni e scarichi (Frantumazione e stoccaggio)	<b>BAT 3</b> Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del SGA (BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda le caratteristiche da i) a iii)	1	Si		Gli schemi di flusso di attività che possono generare emissioni sono già stati esaminati in sede di rilascio e aggiornamento dell'AIA e non hanno subito modifiche significative, fatte salve le modifiche comunicate. Punti di emissione e di scarico sono censiti all'interno del SGA. Occorre tenere conto che l'installazione non presenta scarichi industriali di acque reflue, soltanto punti di scarico di acque meteoriche.  <u>Nell'ambito del SGA possono essere valutate ulteriori possibilità di miglioramento nella raccolta dati e analisi delle prestazioni.</u>
Generale	<b>BAT 4 a)</b> Ubicazione ottimale del deposito	1	n.a.		Non applicabile, deposito esistente
Gestione rifiuti all'interno dell'impianto	<b>BAT 4 b)</b> Adeguatezza della capacità del deposito	1	Si		In sede di Riesame AIA è richiesto di modificare la capacità di stoccaggio istantaneo e annuale dell'impianto, in coerenza ai valori già previsti nell'AIA vigente, a seguito degli interventi di mitigazione dell'impatto acustico adottati. Le modalità di monitoraggio attuate (pianificazione e controllo attraverso Ecosys) consentono di tenere sotto controllo gli stoccaggi e assicurare il rispetto dei limiti.

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Si/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
					In sede di Riesame è richiesto un ampliamento delle superfici da destinare a stoccaggio, di EoW e di rifiuti in ingresso e uscita, in seguito all'adeguamento anche delle attrezzature antincendio e della rete di raccolta delle acque meteoriche.
Gestione rifiuti all'interno dell'impianto Aree di messa in riserva	<b>BAT 4 c)</b> Funzionamento sicuro del deposito	1	Si		Il deposito dei rifiuti avviene prevalentemente all'aperto. Gli impianti sono localizzati in planimetria e noti al personale. Tutte le aree di impianto sono interdette agli esterni, salvo trasportatori e personale autorizzato dal DL. Le planimetrie comprendono vie di accesso ed evacuazione.
Deposito temporaneo	<b>BAT 4 d)</b> Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati	1	Si		Non è previsto l'ingresso di rifiuti pericolosi. Applicabile e applicata soltanto ai rifiuti prodotti, stoccati in contenitori separati.
Gestione rifiuti all'interno dell'impianto Movimentazione con camion e caricatori	<b>BAT 5</b> Elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento	1	Si		La movimentazione in ingresso e uscita dal sito avviene esclusivamente con autocarri e autotreni, tracciata attraverso FIR e pianificata secondo procedure del SGA. La movimentazione interna avviene con caricatori e pale, condotte da personale adeguatamente formato, secondo criteri generali. Data la natura del materiale, non sono previste fuoriuscite non controllate (non sono presenti liquidi e il materiale leggero è generalmente protetto dall'azione del vento).
Impianti di trattamento delle acque meteoriche.	<b>BAT 6</b> emissioni nell'acqua identificate come rilevanti (BAT 3): monitorare i principali parametri di processo nei punti fondamentali	1	Si		Non sono presenti scarichi idrici industriali. Il monitoraggio è effettuato sul processo di trattamento chimico-fisico delle acque meteoriche (per controllo di processo) e prima dello scarico in acque superficiali (analisi periodiche) in n.4 punti.

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Sì/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
Impianti di trattamento delle acque meteoriche.	<b>BAT 7</b> emissioni nell'acqua, monitoraggio periodico secondo scadenze in tabella.	1	In parte	Adeguamento periodicità controlli entro sei mesi da approvazione del nuovo Piano di Monitoraggio	Monitoraggio attuale annuale. Da prevedere monitoraggio <u>mensile</u> di: - idrocarburi - As, Cd, Cr, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg, - TOC - Solidi sospesi totali (TSS)  <u>Per PFOA e PFOS è previsto un primo monitoraggio semestrale; in assenza di valori apprezzabili sarà escluso dal Piano</u>
Impianti di aspirazione e abbattimento su mulino frantumatore e cabina cernita	<b>BAT 8</b> emissioni in atmosfera, monitoraggio periodico secondo scadenze in tabella	1	In parte	Adeguamento periodicità monitoraggio entro sei mesi da approvazione del nuovo Piano di Monitoraggio  Adeguamento impianti entro due anni da approvazione del nuovo Piano di Monitoraggio	Monitoraggio attuale annuale e triennale. Da prevedere monitoraggio <u>semestrale</u> di: - Polveri - TVOC  Da prevedere monitoraggio <u>annuale</u> di: - Metalli e metalloidi - Ritardanti di fiamma bromurati - PCB (dioxin-like) - PCDD/F  È esclusa la presenza di mercurio e PCB nei RAEE in ingresso al frantumatore, in base ai controlli pre-trattamento.
	BAT 9 VOC rigenerazione solventi	1	n.a.		
	BAT 10 monitoraggio odori	1	n.a.		
DRA 011	<b>BAT 11</b> monitoraggio consumi di acqua, energia, materie prime, residui e acque reflue	1	Sì		Monitoraggio già presente nel Sistema di Gestione (DRA 011) Dati trasmessi annualmente ad Enti

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Si/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
	BAT 12 prevenzione dell'emissione di odori	1	n.a.		Il tipo di rifiuti e di trattamento non prevede emissioni odorigene
	BAT 13 prevenzione dell'emissione di odori	1	n.a.		Il tipo di rifiuti e di trattamento non prevede emissioni odorigene
Generale Gestione del rifiuto in sito	<b>BAT 14 a)</b> Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse	1	In parte		Per la tipologia di materiale e di processo (frantumazione) non è tecnicamente fattibile sigillare tutte le connessioni e flange dell'impianto di frantumazione, anche per ragioni di sicurezza. Le emissioni diffuse, prevalentemente di polveri, sono limitate attraverso lavorazioni al coperto e copertura dei cumuli delle frazioni più fini.
Generale	<b>BAT 14 b)</b> Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità	1	n.a.		Vedi 14 a)
Generale	<b>BAT 14 c)</b> Prevenzione della corrosione	1	Sì		Applicabile ove pertinente. Il processo è prevalentemente a secco. La presenza di ossidi metallici è insita nei rifiuti trattati.
Generale	<b>BAT 14 d)</b> Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse	1	Sì, per quanto applicabile		Le dimensioni dei rifiuti non consentono il trattamento al chiuso, pertanto non è possibile raccolta e convogliamento, se non localizzato (es. taglio con cannello). I nastri trasportatori sono chiusi in tutti i casi in cui è possibile (per evitare impaccamenti/blocchi). Le altezze di caduta sono ridotte al minimo. Le emissioni diffuse dalle operazioni di taglio con cannello, effettuate a terra, sono limitate mediante uso di aspiratore mobile. I veicoli sono oggetto di manutenzione periodica e sostituiti con modelli a minori emissioni.
Aree di messa in riserva e deposito	<b>BAT 14 e)</b> Bagnatura	1	Sì		Applicata ai cumuli nella stagione estiva e in caso di prolungata siccità.
Generale	<b>BAT 14 f)</b> Manutenzione	1	Sì, per quanto applicabile		Vedi 14 d)

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Si/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
Aree di messa in riserva e deposito	<b>BAT 14 g)</b> Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti	1	Si		La pulizia delle aree esterne è effettuata con frequenza almeno settimanale.
	<b>BAT 14 h)</b> Programma di rilevazione e riparazione delle perdite	1	n.a.		Le emissioni diffuse di VOC da gestione rifiuti (frantumazione) non possono essere eliminate per ragioni di sicurezza del processo (antideflagrazione).
	<b>BAT 15 – BAT 16</b> Combustione in torcia	1	n.a.		Processo non previsto
Generale Gestione del rumore PO SGA 003 IOSGA100	<b>BAT 17.</b> Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del SGA, un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito: I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate; II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni; III. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze; IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i	1	Si		Alla luce anche delle prescrizioni dell'AIA vigente si ritiene la BAT applicata. Gli impianti sono realizzati e installati tenendo conto dell'esigenza di ridurre al minimo l'emissione di rumore. È previsto un monitoraggio periodico di clima acustico presso i recettori e un monitoraggio continuo con fonometro installato al confine Procedura di allarme in caso di picchi, per la riduzione delle attività Gli interventi di mitigazione del rumore sono stati adottati negli anni precedenti.

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Sì/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
	contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.				
Generale Impianti e attrezzature	<b>BAT 18 a)</b> Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici	1	n.a.		Impianti esistenti, non rilocalizzabili
Tutti gli impianti	<b>BAT 18 b)</b> Misure operative di riduzione del rumore	1	Sì		Le misure sono applicate ove possibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianti e attrezzature sono sottoposti a ispezione e manutenzione periodica</li> <li>- le aree al chiuso (limitate) sono mantenute chiuse, ove possibile;</li> <li>- le apparecchiature sono utilizzate da personale esperto e formato;</li> <li>- non è previsto turno notturno.</li> </ul>
Impianti Gestione del rumore	<b>BAT 18 c)</b> Apparecchiature a bassa rumorosità	1	Sì		Applicata ai nuovi acquisti, sostituzioni e modifiche
Impianti Gestione del rumore	<b>BAT 18 d)</b> Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni	1	Sì		Vedi 18 b) I sistemi di contenimento e incapsulamento delle apparecchiature sono stati applicati, ove possibile (piano approvato da Autorità competenti).
Impianti Gestione del rumore	<b>BAT 18 e)</b> Attenuazione del rumore	1	Sì		Vedi 18 b) Sono già stati installati sistemi fonoassorbenti ove possibile (piano approvato da Autorità competenti).
Generale Gestione delle aree esterne DRA011	<b>BAT 19 a)</b> ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua; utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito Gestione dell'acqua	1	In parte	2023	Applicabile in parte. <ul style="list-style-type: none"> <li>- piani per il risparmio idrico (ad esempio definizione di obiettivi di efficienza idrica)- da definire, tenendo conto che l'unico utilizzo industriale è antincendio e reintegro dello scrubber</li> <li>- non è previsto lavaggio delle superfici (ad esempio pulizia a secco invece che lavaggio ad acqua, utilizzo di sistemi a grilletto per regolare il flusso di tutte le apparecchiature di lavaggio),</li> </ul>

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Si/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
					- Non sono presenti pompe del vuoto
	<b>BAT 19 b)</b> Ricircolo dell'acqua	1	n.a.		Le acque meteoriche, principale scarico, non sono riutilizzabili. Le altre acque non sono riutilizzabili. Lo scrubber lavora con un sistema a ricircolo e reintegro delle perdite nei fanghi.
Aree esterne	<b>BAT 19 c)</b> Superficie impermeabile	1	Sì		Le superfici sono asfaltate, in calcestruzzo e protette con lamiere per prevenire danneggiamenti. Sono soggette a manutenzione periodica.
	BAT 19 d) Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi	1	n.a.		Non è previsto lo stoccaggio di rifiuti in serbatoi. Le acque meteoriche sono staccate in serbatoi esterni in VTR. Oli e altri rifiuti liquidi pericolosi prodotti sono stoccati al coperto, su bacini di contenimento.
	BAT 19 e) Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti	1	n.a.		Non è previsto l'ingresso di rifiuti pericolosi. Eventuali rifiuti prodotti sono stoccati al coperto.
Impianti di trattamento acque meteoriche	<b>BAT 19 f)</b> La segregazione dei flussi di acque	1	Sì		Gli impianti di trattamento (n.4) sono di tipo fisico (sedimentazione e disoleazione) o chimico-fisico, con filtrazione finale e trattano le sole acque meteoriche (vedi note precedenti).
Impianti di trattamento acque meteoriche Rete di raccolta	<b>BAT 19 g)</b> Adeguate infrastrutture di drenaggio	1	Sì		La rete di drenaggio è esistente nella parte storica del sito. È stata realizzata ex novo nelle aree di ampliamento
	BAT 19 h) Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite	1	n.a.		Impianto esistente Non sono presenti tubazioni interrato di trasporto dei rifiuti, soltanto reti di servizio (acquedotto, rete idranti, rete di raccolta acque meteoriche).
Impianti di trattamento acque meteoriche Rete di raccolta	<b>BAT 19 i)</b> Adeguata capacità di deposito temporaneo	1	Sì		Applicabile ad acque meteoriche. Accumulo nelle vasche di sedimentazione o nelle vasche di prima pioggia (n.3 serbatoi, capacità totale 150 m³)
Impianti di trattamento acque meteoriche	<b>BAT 20</b> per il trattamento delle acque reflue consiste	1	Sì		Gli impianti sono destinati ad acque meteoriche, non è possibile equalizzazione.

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Sì/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
	nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito: Trattamenti preliminari				Tutti gli impianti effettuano la sedimentazione, fino alla capacità massima e la disoleazione in continuo. Per l'impianto chimico-fisico, la sedimentazione è effettuata nelle vasche a monte.
Impianto WTP	Trattamento fisico-chimico	1	Sì	2023- AEL	Trattamento di precipitazione chimica e adsorbimento Rif. Tabella 6.2
	Trattamento biologico	1	n.a.		
	Denitrificazione	1	n.a.		
Impianto WTP	Rimozione dei solidi	1	Sì	2023 - AEL	Coagulazione/flocculazione e filtrazione Rif. Tabella 6.2
Generale	<b>BAT 21 a)</b> Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1). <u>Misure di protezione</u>	1	In parte	31/12/2022	Il sito è interamente recintato e soggetto a videosorveglianza. I lavori di miglioramento della rete antincendio sono in corso Il Piano di gestione delle emergenze sarà aggiornato di conseguenza.
Generale	<b>BAT 21 b)</b> Gestione delle emissioni da inconvenienti/ incidenti	1	In parte	31/12/2022	Le emissioni in atmosfera, in caso di anomalia, possono essere immediatamente interrotte con l'arresto dell'impianto. In caso di incendio, le acque di spegnimento possono essere raccolte in quota parte nell'area servita dall'impianto di trattamento (serbatoi polmone); nelle altre aree dovranno essere posizionati idonei contenimenti in fase di intervento.
SGA DRA011	<b>BAT 21 c)</b> Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	1	Sì		I dati sono raccolti nel Sistema di Gestione (DRA011) e riesaminati annualmente.
Impianti di recupero	<b>BAT 22</b> Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti	1	NO		Non applicabile; per la tipologia di attività non è possibile utilizzare rifiuti in ingresso in sostituzione di materie prime e consumabili

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Sì/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
Generale Efficienza energetica	<b>BAT 23 a)</b> Piano di efficienza energetica	1	Sì		I dati relativi ai consumi energetici assoluti e specifici sono raccolti ed elaborati nel sistema (DRA011). <u>Possono essere definiti obiettivi di miglioramento nel Programma annuale.</u>
Generale Efficienza energetica	<b>BAT 23 b)</b> Registro del bilancio energetico	1	Sì		I dati relativi ai consumi energetici assoluti e specifici sono raccolti ed elaborati nel sistema (DRA011).
Generale Deposito temporaneo	<b>BAT 24</b> Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui	1	Sì		Generalmente applicata (in particolare per IBC e fusti, utilizzati per il deposito temporaneo). Eventuali imballaggi da destinare ai rifiuti sono acquistati, ove possibile, rigenerati.
Impianto di frantumazione Impianti di selezione meccanica	<b>BAT 25</b> Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste <u>nell'applicare la BAT 14d</u> e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito	1	In parte	Eventuale adeguamento emissioni a BATAeL entro due anni da approvazione del PMC	Al momento non si ritiene applicabile una tecnologia di abbattimento con filtro a tessuto: si fa riferimento pertanto al limite superiore di BATAeL pari a 10 mg/Nmc (cfr. tab 6.3). Si valuterà la possibilità di ulteriori miglioramenti al sistema di abbattimento del punto E1.
	Ciclone	1	Sì		Presente a valle del frantumatore
	Filtro a tessuto	1	n.a.		Non applicabile per ragioni di sicurezza
E1	Lavaggio a umido	1	Sì		Presente a valle del frantumatore
	Iniezione d'acqua nel frantumatore	1	No		
Cernita e selezione allo scarico Controllo visivo Impianto di frantumazione	<b>BAT 26 a)</b> Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, la BAT consiste <u>nell'applicare la BAT 14 g</u> e tutte le tecniche seguenti	1	Sì		È applicata una procedura di controllo allo scarico, classifica (verifica caratteristiche del rottame), pre-frantumazione (per apertura rifiuti pressati) e

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Si/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
	<u>attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione</u>				successiva frantumazione in assenza di anomalia
	<b>BAT 26 b)</b> rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo);	1	Sì		Generalmente applicata. Impianto dotato di pre-frantumatore a doppio albero, in grado di intercettare eventuali anomalie. I rifiuti arrivano bonificati ed è attuata una procedura di stretta verifica dei fornitori. In caso siano rinvenuti rifiuti pericolosi in fase di scarico sono segregati e il lotto è verificato in modo approfondito.
	<b>BAT 26 c)</b> trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia	1	Sì		È richiesto ai fornitori che bombole e recipienti siano consegnati con doppio foro; per eventuali serbatoi viene richiesta la dichiarazione di pulizia.
	<b>BAT 27 a)</b> Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito  <u>Piano di gestione in caso di deflagrazione</u>	1	In parte		Al fine di ridurre il rischio deflagrazione, sono attuati controlli di qualificazione sui fornitori, controlli in ingresso (classifica), controlli allo scarico, pre-frantumazione dei rifiuti e rimozione dei componenti pericolosi eventualmente presenti. L'impianto è dotato di sistemi di protezione contro le deflagrazioni (punti di rottura deboli, in grado di permettere lo scarico della sovrappressione, camera di frantumazione apribile) Il protocollo di intervento prevede l'arresto immediato dell'impianto e l'intervento degli addetti con attrezzature antincendio (rete idranti e mezzo mobile), in caso di necessità.
	<b>BAT 27 b)</b> Serrande di sovrappressione	1	Sì		Tutto l'impianto di frantumazione è progettato e realizzato con "componenti deboli", in grado di consentire il rilascio localizzato delle sovrappressioni (compreso il sistema di apertura di emergenza della camera di frantumazione)

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Sì/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
	<b>BAT 27 c)</b> Pre-frantumazione	1	Sì		L'impianto è già dotato di prefrantumatore a doppio albero
	<b>BAT 28.</b> Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nel mantenere stabile l'alimentazione del frantumatore.	1	Sì		L'alimentazione in ingresso al frantumatore (prefrantumato) avviene con nastro a velocità regolabile dall'operatore, con funzione di reverse.

**TABELLA 3** – EVENTUALI PRINCIPALI ALTERNATIVE PRESE IN ESAME DAL GESTORE

- N.a.

Tecnica BAT applicabile (indicare i riferimenti alla tab. 2)	Tecnica alternativa proposta o adottata	Miglioramenti attesi o ottenuti	Possibili svantaggi	Data di prevista applicazione	Note/Osservazioni

**TABELLA 4** – CONFRONTO CON GLI INDICATORI DI EFFICIENZA AMBIENTALE DEI BREF, LINEE GUIDA NAZIONALI O DI ALTRI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Vedi anche tabella dati PMC
- Nel Piano attuale sono previsti parametri aggiuntivi per il monitoraggio degli scarichi

Indicatore/ Parametro	Valore o intervallo di variazione riportato nelle linee guida	Rif. tab.1	Valore medio ottenuto in impianto	Periodo monitorato	Valore atteso	Note/Osservazioni
Indice degli idrocarburi (HOI)	5-10 mg/L	1 – tab 6.2	<5 mg/L	2015-2020	<5 mg/L	
Arsenico	0,01-0,05 mg/L	1 – tab 6.2				Non monitorato, non significativo
Cadmio	0,01-0,05 mg/L	1 – tab 6.2			0,05 mg/L	
Cromo Totale	0,01-0,05 mg/L	1 – tab 6.2	< 0,012 mg/L	2015-2020	< 0,012 mg/L	Valori generalmente inferiori a limite di rilevabilità
Rame	0,05-0,5 mg/l	1 – tab 6.2	<0,1 mg/L	2015-2020	<0,1 mg/L	
Piombo	0,01-0,3 mg/l	1 – tab 6.2			0,3 mg/L	Da monitorare

Indicatore/ Parametro	Valore o intervallo di variazione riportato nelle linee guida	Rif. tab.1	Valore medio ottenuto in impianto	Periodo monitorato	Valore atteso	Note/Osservazioni
Nichel	0,05-0,5 mg/l	1 – tab 6.2	<0,02 mg/L	2015-2020	<0,02 mg/L	Valori generalmente inferiori a limite di rilevabilità
Mercurio	0,5-5 µg/l	1 – tab 6.2			0,05 mg/L	Da monitorare
Zinco	0,1-2 mg/l	1 – tab 6.2	<0,2 mg/L	2015-2020	0,5 mg/L	
Polveri	2-10 mg/Nm <sup>3</sup>	1 – tab 6.3	E1: <10 mg/Nm <sup>3</sup> E2: <5 mg/Nm <sup>3</sup>	2019-2020	E1: <10 mg/Nm <sup>3</sup> E2: <5 mg/Nm <sup>3</sup>	

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

Nome Allegato	Descrizione
n.a.	

## 10- Registro europeo delle emissioni PRTR

Attività PRTR	Anno di presentazione	Matrici ambientali per le quali sono state dichiarate le emissioni (aria, acqua, suolo, trasferimenti inquinanti fuori sito)
n.a.		

## 11- Proposte di revisione dell'autorizzazione da parte dell'azienda

In questa parte possono essere segnalate da parte del gestore eventuali criticità riscontrate nell'applicazione delle prescrizioni dell'AIA e suggerite alternative adatte all'attività dell'impianto.

Riferimento prescrizione AIA	Criticità riscontrate	Proposte di soluzioni alternative
PMC	La rendicontazione annuale dei quantitativi in ingresso e in uscita presenta disallineamenti (il bilancio di massa non si chiude a zero), per effetto di variazioni di peso dovute all'esposizione dei cumuli alle intemperie, in tutte le fasi (dalla raccolta alla messa in riserva del rifiuto e alla spedizione dell'EoW).	Prevedere la possibilità di generare movimenti virtuali sul Registro C/S, al fine di riallineare le giacenze a fine anno.
PMC	Il monitoraggio dei piezometri nell'area a sud non è più significativo, a fronte della pavimentazione in cls e conseguente segregazione delle scorie sottostanti.	Eliminazione dei monitoraggi biennali delle acque di falda dei piezometri.

## 12- Allegati tecnici

**Prospetto schede tecniche allegate**

<b>Schede Tecniche</b>			<b>Scheda riservata</b>
1	Capacità dell'impianto e livello produttivo	x	
2	Atti autorizzativi		
3	Inquadramento urbanistico-territoriale	x	
4	Ciclo produttivo	x	
5	Materie prime utilizzate		
6	Approvvigionamento idrico		
7	Scarichi idrici		
8	Piano di gestione e prevenzione acque meteoriche	x	
9	Produzione di rifiuti conto proprio	x	
10	Emissioni in atmosfera	x	
11	Piano di gestione solventi		
12	Incidenti rilevanti		
13	Emissione di rumore		
14	Produzione/Consumo di Energia		
15	Sistemi di abbattimento delle emissioni in aria e in acqua		
<b>Allegati</b>			
1	Certificato UNI EN ISO 14001 - AENOR		
2	Certificato UNI EN ISO 45001 - AENOR		
3	Certificato 333/2011 - Aenor		
4	Certificato 715/2013 - Aenor		
5	Magifer Scheda INT-4		

**SCHEDA 1****CAPACITÀ DELL'IMPIANTO E LIVELLO PRODUTTIVO****TABELLA 1.1 – CAPACITÀ PRODUTTIVA**

Attività IPPC n. (indicare un numero progressivo)	codice IPPC	Capacità massima impianti IPPC	
		valore	unità di misura
1	5.3 b) -4)	50	Mg/h

**TABELLA 1.2 – TURNI DI LAVORO**

Numero di dipendenti		34
Periodicità dell'attività dell'impianto IPPC	Ciclo continuo (24 h/giorno)	
	Stagionale	
	Turni (n° turni/giorno)	2
Numero di giorni di attività dell'impianto IPPC durante l'anno		240

**TABELLA 1.3 – LIVELLO PRODUTTIVO**

Attività IPPC n. (num. progressivo) e ATTIVITA' non IPPC (descrizione)	Indicatore di produzione	Unità di misura	Quantità	Anno di riferimento
1	Quantità di rifiuti in ingresso	Mg(t)/anno	94.096	2019
			85.635	2020

**TABELLA 1.4 – LOGISTICA DI SPEDIZIONE DEI PRODOTTI FINITI**

Tipo di prodotto finito	Mezzo di trasporto	Frequenza dei movimenti/anno
Eow	Autotreni-Autoarticolati	2800
Rifiuti destinati a recupero	Autotreni-Autoarticolati	850

**ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI**

Nome Allegato	Descrizione

**SCHEDA 3**

## INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE

TABELLA **3.1** – SUPERFICIE DEL COMPLESSO

Superficie del Complesso [m <sup>2</sup> ]	<b>Totale</b>	<b>42.622</b>
	Coperta	<b>2.314</b>
	Scoperta pavimentata	<b>27.400</b>
	Scoperta non pavimentata	<b>12.908</b>
Dati catastali del complesso (N.C.E.U. o N.C.T.)	<b>Numero del foglio</b>	<b>Particelle</b>
	27	246 (parte)- 250(parte)- 1373 (tutta)
	27	245-246-250- 252-253(parte)- 254-256(parte)- 276-423(parte)- 1372(ex251)- 1373(ex251)- 1374(ex424)- 1376(parte)
	29	32 (parte)- 33 (parte)
	27	257- 423(parte)- 1376(parte)
	29	32 (parte)- 33 (parte) 35 - 36

TABELLA **3.2** – DESTINAZIONE D'USO

Destinazione d'uso del Complesso come da PGRC vigente	L'area è integralmente a destinazione industriale Si è in attesa di rilascio del Cdu- aggiornato
Destinazione d'uso delle aree collocate entro 500 m come da PGRC vigente	Non risultano variazioni rispetto a quanto agli atti.

### TABELLA 3.3 – VINCOLI URBANISTICI E TERRITORIALI

- In attesa dell'aggiornamento del CDU – per quanto noto, non si rilevano modifiche dei vincoli nell'area.

Tipologia	Descrizione e riferimenti	Complesso soggetto al vincolo (SI/NO)

### ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

Nome Allegato	Descrizione

## SCHEDA 4 CICLO PRODUTTIVO

### ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

Sono allegate una relazione tecnica di aggiornamento delle fasi produttive e delle principali attività accessorie, comprensiva di schemi di flusso.

La relazione contiene sia i riferimenti alle modifiche impiantistiche già effettuate e assentite negli anni precedenti, sia le modifiche in progetto.

In particolare, la relazione contiene l'elenco aggiornato dei rifiuti autorizzati e i quantitativi massimi (con le modifiche richieste).

Per i bilanci di massa e l'andamento dei consumi di energia, si riportano le tabelle allegate alla relazione annuale.

Dal momento che il sito utilizza quali principali materie prime i rifiuti, è omessa la compilazione della scheda 5.

Nome Allegato	Descrizione
Magifer Rel-Tec_2021	Relazione tecnica processo produttivo
Tabella_PMC	Tabelle dati per PMC
Magifer plan generale _AIA_2021	Planimetria generale – aggiornamento marzo 2021

## SCHEDA 8 PIANO DI GESTIONE E PREVENZIONE ACQUE METEORICHE

TABELLA 8.1 – SUPERFICI SCOLANTI

Sono presenti nell'area del complesso superfici scolanti?	SI
Sono presenti superfici scoperte sulle quali, in ragione delle attività svolte, non vi è rischio di contaminazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio	SI

TABELLA 8.2 – SCARICHI DI ACQUE METEORICHE E DI LAVAGGIO PROVENIENTI DALLE SUPERFICI SCOLANTI

Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Recettore (fognatura, corpo idrico...)	Inquinanti	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Aree A e B – aree esterne stoccaggio rifiuti	10.900	Corpo idrico sup.	Metalli - Idrocarburi	Raccolta e trattamento chimico fisico primi 5 mm (con accumulo) Trattamento di sedimentazione e disoleazione di tutta la portata
Area C – aree esterne stoccaggio rifiuti	6.500	Corpo idrico sup.	Metalli - Idrocarburi	Trattamento di sedimentazione e disoleazione di tutta la portata
Area D – aree esterne stoccaggio rifiuti	6.000	Corpo idrico sup.	Metalli - Idrocarburi	Accumulo e trattamento di sedimentazione, disoleazione e filtrazione primi 10mm

**TABELLA 8.3 – SCARICHI DI ACQUE METEORICHE NON POTENZIALMENTE INQUINATE**

Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Recettore
Area ingresso	4.000	Suolo e corpo idrico superficiale
Aree A, B, D – acque di seconda pioggia	17.400	Corpo idrico superficiale

**ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI**

Nome Allegato	Descrizione
PGAM 2021	Piano di gestione delle acque meteoriche – revisione 2021 (già inviato in data 01/03/2021)
DisciplinareAM 2021	Disciplinare di gestione delle acque meteoriche – revisione 2021 (già inviato in data 01/03/2021)
Planimetria scarichi	(già inviato in data 01/03/2021)
Planimetria sup-scolanti	(già inviato in data 01/03/2021)

**SCHEDA 9**

## PRODUZIONE RIFIUTI CONTO PROPRIO

**TABELLA 9.1 – RIFIUTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA**

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alla produzione di rifiuti all'interno dello stabilimento, sia come residuo delle operazioni di recupero sui rifiuti in ingresso, sia prodotti dalle attività di manutenzione e abbattimento delle emissioni. La tabella fa riferimento ai dati preparati per la presentazione della relazione annuale.

In sede di riesame viene richiesto di inserire formalmente all'interno dell'AIA alcuni codici EER prodotti, al fine di consentire il loro trasporto con i veicoli aziendali:

- 170101 Cemento (da zavorre)
- 190814 fanghi prodotti da trattamento acque industriali (meteoriche) – si tratta di fanghi palabili, imballati in IBC tessili o fusti
- 191205 vetro (
- 191209 minerali (frazione inerte da recupero, in particolare da vaglio)

Anno di riferimento		2020						
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti / fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta (kg)	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Operazioni sui rifiuti	Destinazione
080111	Vernici di scarto	Manutenzione	Liquido	0	Deposito oli/tettoia	Fusti	DT	SM
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 – Recupero interno	Solido	0	M1	Cumuli	MR/R	RF
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13 – Recupero interno	Solido	0	M1	Cumuli	MR/R	RF
120103	Alluminio (non recuperato come EoW)	R13 – Recupero interno	Solido	1120	M3/Aree gialle	Cumuli	MR/R	RF
120112*	Cere e grassi esauriti	Manutenzione	Solido	0	Deposito oli/tettoia	Fusti	DT	SM
130105*	Emulsioni non clorurate	Manutenzione	Liquido	0	Deposito oli/tettoia	Fusti	DT	RF
130110*	Oli minerali idraulici non clorurati	Manutenzione	Liquido	820	Deposito oli/tettoia	IBC	DT	RF

Anno di riferimento		2020						
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti / fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta (kg)	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Operazioni sui rifiuti	Destinazione
130205*	Oli minerali lubrificanti non clorurati	Manutenzione	Liquido	720	Deposito oli/tettoia	IBC	DT	RF
130306*	Oli isolanti termoconduttori	Manutenzione	Liquido	0	Deposito oli/tettoia	Fusti	DT	SM
130507	Emulsioni oleose (da impianti disoleazione)	Manutenzione	Liquido	5.180		ATB	DT	SM
150101	imballaggi in carta e cartone	R13 – Recupero interno	Solido	0	M6	Cassone	MR/R	RF
150103	imballaggi in legno	R13 – Recupero interno	Solido	0	M8	Cassone	MR/R	RF
150104	Imballaggi metallici	R13 – Recupero interno	Solido	2.458	M1/M3	Cumuli	MR/R	RF
150106	Imballaggi materiali misti	R13	Solido	990	Cassone 150106	Cassone	MR	RF
150202*	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, con sostanze pericolose	Manutenzione	Solido	880	Tettoia	IBC	DT	RF
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Manutenzione	Solido	0	Tettoia	IBC	DT	RF
160103	pneumatici fuori uso	R13 – Recupero interno	Solido	0	M12	Cassone	DP	SM
160107*	Filtri dell'olio	Manutenzione	Solido	220	Deposito oli/tettoia	Fusti	DT	SM
160119	Plastica	R13 – Recupero interno	Solido	0	M7	Cassone	MR	RF
160122	Componenti non specificati altrimenti (tubi oleodinamici)	Manutenzione	Solido	40	Deposito oli/tettoia	Fusti	DT	SM
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13 – Recupero interno	Solido	160	Tettoia	IBC	DT	RF

Anno di riferimento		2020						
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti / fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta (kg)	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Operazioni sui rifiuti	Destinazione
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13 – Recupero interno	Solido	128	Tettoia	IBC	DT	RF
160209*	Condensatori contenenti PCB	Recupero interno	Solido	0	Tettoia	Fusto	DT	RF
160306	Rifiuti organici fuori specifica	Manutenzione	Solido	0	Tettoia	Fusto	DT	RF
160601*	Batterie al piombo	Manutenzione	Solido	532	Tettoia	IBC	DT	RF
161002	Frazione liquida impianto abbattimento	Manutenzione	Liquido	75.860	Area frantumatore	Cassone	DT	SM
170101	Cemento da zavorre	Recupero interno	Solido	117.680	M1	Cumulo	MR	RF
170201	Legno	R13 - Recupero interno	Solido	17.520	M8	Cassone	MR	RF
170203	Plastica	R13 - Recupero interno	Solido	0	M7	Cassone	MR	RF
170401	rame, bronzo, ottone	R13 - Recupero interno	Solido	0	M3/Aree gialle	Cumuli	MR	RF
170402	alluminio	R13 - Recupero interno	Solido	0	M3/Aree gialle	Cumuli	MR/R	RF
170403	piombo	R13 - Recupero interno	Solido	0	M3/Aree gialle	Cumuli	MR/R	RF
170404	zinco	R13 - Recupero interno	Solido	0	M3/Aree gialle	Cumuli	MR/R	RF
170405	Ferro e acciaio	R13 - Recupero interno	Solido	0	M1	Cumuli	MR/R	RF
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	D15	Solido	0	M15	Cumuli	MR/R	RF
170904	Rifiuti misti C&D	Manutenzione	Solido	0		Cassone	DT	RF
190814	Fanghi da trattamento chimico-fisico acque	Manutenzione	Fangoso palabile	13.520	Casson DT	Cassone	DT	SM

Anno di riferimento		2020						
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti / fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta (kg)	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Operazioni sui rifiuti	Destinazione
191002	Rifiuti di metalli ferrosi	R13 - Recupero interno	Solido	0	M1	Cumuli	MR/R	RF
191004	Fluff (a trattamento interno)	Recupero interno	Solido	2.123.340	Aree blu	Cumuli	MR/R	R
191005*	Fanghi da trattamento emissioni	Recupero interno	Solido	41.800	Cassoni DT	Cumuli	MR/R	SM
191202	Metalli ferroso	Recupero interno	Solido	0	M1	Cumuli	MR/R	RF
191203	Alluminio da separazione	Recupero interno	Solido	2.245.510	M3/Aree gialle	Cumuli	MR	RF
191204	Plastica e gomma	Recupero interno	Solido	565.410	Aree grige	Cumuli	MR	RF
191205	Vetro da separazione	Recupero interno	Solido	170.980	M7	Cumuli/ Cassone	MR	RF
191207	Legno	Recupero interno	Solido	0	M8	Cassone	MR	RF
191212	Frazione residuale da trattamento di recupero	Recupero interno	Solido	8.084.886	M1/M2/M3 Aree grige	Cumuli	MR/R	RF/SM
200140	Metallo	R13 - Recupero interno	Solido	0	M1	Cumuli	MR/R	RF
200304	Fanghi da fosse settiche	Manutenzione	Liquido	4.080		ATB	DT	SM
200307	Rifiuti ingombranti	D15	Solido	0	M11	Cassone	DT	SM

TABELLA **9.2** – DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI

○

Sigla area di stoccaggio	Volume complessivo (m <sup>3</sup> )		Caratteristiche principali dell'area				
	rifiuti non pericolosi	rifiuti pericolosi	superficie (m <sup>2</sup> )	altezza (m)	tipo di pavimentazione	coperta/ scoperta	Dispositivi di prevenzione
M1					cls	scoperta	
Cassoni deposito temporaneo	60	180			Cls	scoperta	Cassoni chiusi telonati
M8	20				cls	scoperta	Cassone aperto
Deposito oli		3			Cls	coperta	
Tettoia	1	1			cls	coperta	

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

Vedi file Magifer plan generale AIA 2021

Nome Allegato	Descrizione

## SCHEDA 10

### EMISSIONI IN ATMOSFERA

TABELLA **10.1** – IMPIANTI E ATTIVITÀ IN DEROGA: ART. 272 D.LGS. 152/06

Sigla	Impianto/ attività di provenienza	Tipo di deroga (Parte I o Parte II allegato IV)	Riferimenti allegato IV	Soglia		Riferimenti autorizzazione in via generale	Note
				Limite	Valore dell'impianto o attività		
D1	Serbatoio gasolio - sfiato			--	--	DD 362/2011 es.m.i.	Impianto esistente
D2	Serbatoio AdBlue - urea -sfiato			--	--	DD 362/2011 es.m.i.	Impianto esistente
D3	Taglio a caldo di metalli			10 mg/Nm <sup>3</sup>	<10 mg/Nm <sup>3</sup>		Attività già comunicata – impianto di aspirazione portatile

TABELLA **10.2** – PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA

Nella tabella sono indicati i dati di monitoraggio 2020.

Il punto E3 è già stato oggetto di richiesta e deve essere valutato e autorizzato in sede di riesame

**TABELLA 10.2.1** CARATTERISTICHE EFFLUENTI FINALI

Sigla	Impianto/ fase di provenienza	SIGLA impianto di abbattimento	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0 °C e 0,101 MPa]	Temperatura degli effluenti [°C]	Inquinanti			
					Tipologia	Concentrazione [mg/m <sup>3</sup> ] [a 0°C e 0,101 Mpa]	Flusso di massa degli inquinanti [kg/h]	Particolari condizioni di normalizzazione
<b>E1</b>	<b>Frantumazione e selezione metalli (alternativo E2)</b>		<b>31.500</b>	<b>25</b>	<b>Polveri e nebbie</b>	<b>9,2</b>	<b>0,22</b>	
<b>E2</b>	<b>Frantumazione e selezione metalli (alternativo E2)</b>		<b>31.500</b>	<b>25</b>	<b>Polveri e nebbie</b>	<b>2,1</b>	<b>0,048</b>	
<b>E3</b>	<b>Cabina cernita manuale (post frantumazione)</b>		<b>8.500</b>	<b>ambiente</b>				

**TABELLA 10.2.2** CARATTERISTICHE TECNICHE DEI PUNTI DI EMISSIONE

Sigla	Altezza dal piano campagna [m]	Diametro [m] o dimensioni [m·m] della sezione interna di sbocco	Direzione del flusso (orizzontale / verticale)	Ore di funzionamento [h/g]	Frequenza nelle 24 ore	Velocità allo sbocco [m/s]	Tempi necessari perché cessino le emissioni dopo l'interruzione dell'esercizio [minuti]
<b>E1</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>verticale</b>	<b>12</b>	<b>Discontinua</b>	<b>12,5</b>	<b>immediati</b>
<b>E2</b>	<b>16,5</b>	<b>0,85</b>	<b>verticale</b>	<b>12</b>	<b>Discontinua</b>	<b>14,6</b>	<b>immediati</b>
<b>E3</b>	<b>8</b>	<b>0,45</b>	<b>verticale</b>	<b>12</b>	<b>Discontinua</b>		<b>immediati</b>

**ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI**

- Vedi planimetria generale per la posizione dei punti di emissione
- Vedi relazione tecnica e atti per i dati tecnici degli impianti

Non sono presenti sistemi di misurazione in continuo.

Nome Allegato	Descrizione
Relazione ASL	Relazione integrativa - risposta ASL

Impianto: MAGIFER	Sito di: Costigliole d'Asti	Pagina 36 di 36
-------------------	-----------------------------	-----------------